

Covid, produzione elettrica a rischio per 5 miliardi

La brusca frenata dell'economia fa precipitare la domanda elettrica, mentre le rinnovabili salgono al 42% del fabbisogno. Buona la capacità di tenuta del sistema. Marangoni: "I numeri degli investimenti dell'Irex Annual Report lasciano ben sperare, una volta superata la crisi"

A cura di **Althesys**

Nel 2020 il settore elettrico potrebbe registrare una Perdita di produzione per 5 miliardi di euro perdita di 5 miliardi di valore della produzione a causa della paralisi delle attività produttive, che in Italia ha Gli effetti economici da coronavirus sul sistema elettrico ridotto i consumi elettrici di oltre il 20% da metà marzo. sono, al momento, quantificabili valorizzando la richiesta La stima è di Althesys la società di consulenza per il elettrica al Prezzo Unico Nazionale e confrontando le mercato elettrico, le rinnovabili, l'ambiente e le utility due variabili così come da previsione NET di gennaio che anticipa alcuni dei dati dell'Irex Annual Report. Per (preemergenza) e di aprile (postemergenza). Si stima gli analisti, il rischio a fine anno si traduce in una perdita una perdita di 5 miliardi di euro nel solo 2020, pari al del 6% rispetto al 2019. La previsione di 302 miliardi di 31% del valore complessivo, con riflessi che vanno chilowattora per il 2020 rappresenta il livello di domanda a colpire, a catena, i produttori termoelettrici da fonti più basso dal 2001. fossili, i rivenditori di energia, trader e retailer. La tenuta Il rallentamento della domanda dicono ancora gli degli investimenti nel settore non è, al momento, a esperti di Althesys favorisce tuttavia le energie pulite, rischio. Si tratta, infatti, di operazioni con orizzonte data la loro priorità di dispacciamento, che arriverebbero solitamente di lungo termine, ben oltre il presumibile a soddisfare il 42% del fabbisogno nazionale. A pagarne effetto del COVID19. A rischio, oggi, sono soprattutto maggiormente le conseguenze sarebbero soprattutto gli investimenti di più breve respiro, come ad esempio la produttori termoelettrici da fonti fossili come gas e riattivazione di impianti termoelettrici attualmente fermi. carbone. E anche il capacity market, osteggiato dai "rinnovabilisti Ottimista in prospettiva il CEO di Althesys, Alessandro duri e puri", rischia di non servire a causa del virus. Marangoni: "L'analisi degli investimenti e delle M&A nelle rinnovabili dell'Irex Annual Report 2020, la cui La sicurezza energetica non è a rischio presentazione è stata postposta rispetto al tradizionale appuntamento di aprile, lascia ben sperare. I numeri della La sicurezza del nostro sistema elettrico non pare imprese italiane sono in crescita, sia in Italia che all'estero, però essere a rischio. L'adeguatezza "a scendere" del e numerosi sono i progetti in itinere e che potranno sistema, analizzata nell'Irex Annual Report di Althesys, svilupparsi nei prossimi mesi, una volta terminato il si è dimostrata nel passato sufficiente e il gestore di rete lockdown. Di riflesso, anche il sistema elettrico, al di là ha finora dimostrato di essere in grado di assicurare della temporanea riduzione della domanda, potrebbe l'equilibrio del sistema anche in situazioni critiche. Il 15 uscite senza dover perdere asset strategici e con la carico medio sulla rete italiana è calato del 5,6% nel prospettiva di una pronta ripresa". primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, con un'intensificazione della caduta, nel mese di La crescita (relativa) delle rinnovabili marzo del 10,2%. Tuttavia, ciò che può preoccupare è il basso carico, che nella prima domenica di aprile ha Da questa situazione di crollo della domanda causata toccato il suo minimo per il 2020 a 9,20 GW (10,37 GW dal Covid19 escono meglio le fonti rinnovabili, che il minimo 2019). I bassi consumi portano a fermare le aumentano il loro peso nel mercato elettrico. La centrali termoelettriche e la loro mancanza potrebbe in copertura della produzione nazionale con le rinnovabili teoria creare difficoltà in caso di improvvise necessità si attesterebbe, così, al 42%, con un sensibile dovute

alle discontinuità delle rinnovabili. La rete italiana progresso rispetto allo scorso anno, che registrava finora ha però dimostrato, anche nei giorni delle festività un 40%. Secondo il modello NET di Althesys, nel di Pasqua, di reggere bene. 2020 la produzione netta da fonti rinnovabili elettriche dovrebbe arrivare a 111 miliardi di chilowattora, con una www.althesys.com contrazione del 3% rispetto al 2019. A ciò contribuirebbe soprattutto una frenata dell'eolico (8%), ma anche il calo dell'idroelettrico (5%). In altre parole, le fonti rinnovabili rallentano un poco, mentre i consumi elettrici complessivi precipitano in modo brusco. Ma è l'intera UE a rischiare, paradossalmente, di superare l'esame sulle politiche climatiche grazie alla pandemia. Basti ricordare che, al 2018, mancavano ancora 1,1 Lascia il tuo commento a questo link: punti percentuali per centrare il 20% di FER, mentre ora l'obiettivo è a portata di mano.